

Gruppo Consigliare del Partito Democratico di Castelfranco Emilia





Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia al Sindaco di Castelfranco Emilia

e p.c.

Agli Assessori competenti

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Verità e giustizia per Giulio Regeni.

PREMESSO CHE:

- Il 3 febbraio 2016 presso Giza in Egitto è stato ritrovato il corpo senza vita di Giulio Regeni, ricercatore e dottorando italiano di 28 anni, scomparso dalla capitale egiziana de Il Cairo il 25 gennaio 2016;
- Giulio Regeni si trovava in Egitto per compiere degli studi riguardanti il suo corso di dottorato di ricerca in politiche internazionali che stava svolgendo presso l'Università di Cambridge;

CONSIDERATO CHE:

- Il 25 gennaio 2016 era il quinto anniversario della rivoluzione di piazza Tahrir che ha portato alla deposizione del presidente Mubarak;
- Come appreso dalla stampa, il corpo di Giulio Regeni mostra chiari segni di tortura. "Bruciature di sigarette, un orecchio mutilato, tagli ed ecchimosi ovunque, un colpo alla testa" (dal

Fatto Quotidiano del 5 febbraio 2016), "Aveva sette costole rotte, segni di scariche elettriche sui genitali e un'emorragia cerebrale" (da L'Internazionale del 15 febbraio 2016), "sono state strappate le unghie delle dita e dei piedi. Sono state fratturate sistematicamente le falangi, lasciando tuttavia intatti gli arti inferiori e superiori. E' stato mutilato un orecchio" (da La Repubblica dell'8 febbraio 2016);

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

l'Egitto ha sottoscritto, tra gli altri, il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici delle Nazioni Unite, la Convenzione ONU contro la Tortura ed i Trattamenti e le Punizioni Crudeli, Inumane o Degradanti, lo Statuto della Corte Penale Internazionale;

i Rapporti del 2014 e del 2015 di *Amnesty International* sull'Egitto mettono in evidenza episodi di arresti illegali e ricorso alla tortura, documentando violenze di ogni tipo;

CONSTATATO CHE:

- Giulio Regeni era specializzato in conflitti e processi di democratizzazione ed era in contatto con oppositori del regime di Al Sisi;
- le autorità egiziane hanno fin da subito fornito versioni contrastanti, arrestando persone che poi sono state velocemente rilasciate;
- è altamente probabile che le autorità egiziane abbiano scambiato Giulio Regeni per una spia, in quanto qualche giorno prima aveva inviato in Europa dei report riguardanti i suoi studi universitari sui gruppi d'opposizione al regime di Al Sisi, intercettati dai Servizi Egiziani (Repubblica, 15 febbraio 2016, Corriere della Sera, 16 febbraio 2016);

CONSTATATO INOLTRE CHE:

- Amnesty International ha avviato una campagna su questo tema dal titolo "Verità per Giulio Regeni", nel cui ambito il 25 febbraio 2016 si svolto un sit-in davanti all'ambasciata egiziana a Roma;
- sono state depositate alla Camera dei Deputati varie interrogazioni parlamentari riguardanti gli eventi e le responsabilità legate alla morte di Giulio Regeni;

Il CONSIGLIO COMUNALE DI CASTELFRANCO EMILIA:

- Esprime solidarietà alla famiglia di Giulio Regeni;
- Sollecita il Parlamento ed il Governo Italiano affinché vengano attivate tutte le iniziative, in tutte le sedi istituzionali nazionali ed internazionali preposte, per far luce sulla morte di Giulio Regeni;
- Invia questo ODG ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- Aderisce alla campagna di Amnesty International "Verità per Giulio Regeni" ed invita il Sindaco a far affiggere uno striscione al balcone del palazzo Comunale.

Castelfranco Emilia, lì 29/03/2016

Per il Gruppo Consigliare del Partito Democratico

Matteo Silvestri